GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1892 — ROMA — MARTEDI 17 MAGGIO — NUM. 117

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreto dell'8 maggio 1892:

A grand'uffiziale:

Della Somaglia conte Gian Luca, senatore del Regno, presidente dell'Associazione della Croce Rossa italiana.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti del 24 aprile e 1° maggio 1892:

A grand'uffiziale:

Cerruti prof. comm. Valentino, rettore della Regia Università di Roma.

Ginori march. comm. Carlo, deputato al Parlamento nazionale.

A cavaliere:

Rattone prof. Giorgio.

Galeotti Cesare.

Massalongo dott. Roberto.

Martini ing. Carlo.

Finzi prof. Giuseppe.

Amedo prof. Felice.

Ciabò prof. Giorgio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreti del 5 maggio 1892:

A commendatore:

Tocco cav. Giuseppe, consigliere della Corte d'appello di Napoli, applicato al Ministero di grazia, giustizia e culti, con le funzioni di capo del Gabinetto.

Ad uffiziale:

Bruni cav. Nicola, membro del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Lecce.

A cavaliere:

Lupini Francesco, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati in Palmi.

Daffara Edoardo, vice pretore del mandamento di Vercelli.

Amato Giacomo, id. id. di Montepeloso.

Tucci Francesco, id. id. di Davoli.

Sulla proposta del Ministro del Tesoro:

Con decreti dell'8 maggio 1892:

A cavaliere:

Leonardo Giuseppe fu Domenico.

Serventi Pietro fu Luigi, di Roma.

Arcamone Alberto, cassiere della succursale del Banco di Napoli in Torino.

Sulla proposta del Ministro della Marina:

Con decreto dell'8 maggio 1892:

Ad uffiziale:

Guida cav. Giovanni, capitano di fregata.

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti dell'8 maggio 1892:

A commendatore:

Levi cav. Leone, direttore del Credito agrario della Banca generale.

A cavaliere:

Nobilioni Francesco, liquidatore del Credito fondiario Sardo.

Casavola Raffaele, direttore della Banca popolare di Martina Franca.

Sulla proposta del Ministro dei Lavori Pubblici:

Con decreti dell'8 maggio 1892:

A cavaliere:

Corleto Francesco, sindaco di Miglionico.

Rodi ing. Giovanni, capo sezione provinciale nelle Strade ferrate del Mediterraneo.

Sangiorgio ing. Giuseppe, id. id. id.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **227** *della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno;

Veduta la domanda del comune di Cadidavid (Verona), per la sua separazione dalla sezione elettorale di Buttapietra e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882 n. 997 (serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 24 settembre 1882;

Ritenuto che il comune di Cadidavid ha 198 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Cadidavid (Verona) è separato dalla sezione elettorale di Buttapietra, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del primo Collegio di Verona.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 aprile 1892.

UMBERTO.

G. NICOTERA.

Visto, *Il Guardasigilli*: B. CHIMIRRI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 5 maggio 1892:

Malpiero Ferruccio, uditore, in missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo con l'indennità mensile di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecco, con l'annua indennità di lire 1,800.

Dogliotti Marcellino, uditore, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Asti, con l'annua indennità di lire 1,800.

Pinto Carlo, uditore, applicato al tribunale civile e penale di Napoli avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lagonegro, con l'annua indennità di lire 1,800.

Della Monica Antonio, uditore, in missione di vice pretore alla pretura urbana di Livorno, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Emilia, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800

Ferrari Salvatore, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella 2ª pretura urbana di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con l'annua indennità di lire 1,800.

De Pisis Carlo, uditore, applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

Lavagna Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 5° mandamento di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ivrea, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

De Tilla Alfredo, uditore, applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, con l'annua indennità di lire 1,800.

Nola Giulio, uditore in missione di vice pretore del 1° mandamento di Roma con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

Wancolle Florimondo, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Riesi, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

Demuro Gavino, uditore in missione di vice pretore nel 2° mandamento di Sassari, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, con l'annua indennità di lire 1,800.

Barazzoni Clarenzo, uditore applicato al tribunale civile e penale di Parma, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Novara, con l'applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1,800.

Gabrielli Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Firenze, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani con l'annua indennità di lire 1800.

Giuliano Giuseppe, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rivalta Bormida, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di Biella, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Del Vecchio Pietro, uditore applicato al tribunale civile e penale di Bari, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, con l'annua indennità di lire 1800.

Micillo Pasquale, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Forlì del Sannio, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Pennetta Emilio, uditore in missione di vice pretore al mandamento di Foggia, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annua indennità di lire 1800.

Alessio Giuseppe Pietro, uditore in missione di vice pretore al 2° mandamento di Roma, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oneglia, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Donelli Francesco, uditore in missione di vice pretore al mandamento

di Carrara, con la mensile indennità di lire 100, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tempio, con l'annua indennità di lire 1800.

Pesce Aldo Francesco, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, avente i requisiti, di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pallanza, con l'annua indennità di lire 1800.

Licciardello Mario, uditore applicato alla procura generale presso la corte d'appello di Catania, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, con l'annua indennità di lire 1800.

Sansone Edoardo, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con l'annua indennità di lire 1800.

Ambrosio Aniello, uditore applicato alla Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, avente i requisiti di legge, e nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sciacca, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Casamassima Francesco, uditore applicato al tribunale civile e penale di Palermo, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Andreis Luigi, uditore, destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nella pretura urbana di Torino, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Aosta, con applicazione all'ufficio del pubblico ministero, con l'annua indennità di lire 1800.

Polloni Cesare, uditore, applicato al tribunale civile e penale di Pontremoli, avente i requisiti di legge, è nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Patti, con l'annua indennità di lire 1800.

Crespi Giuseppe, pretore del mandamento di Senigallia, è tramutato al mandamento di Norcia.

Tamburini cav. Alfredo, pretore del mandamento di Loreto, è tramutato al mandamento di Senigallia.

Perini Alessandro, pretore del mandamento di Osimo, è tramutato al mandamento di Loreto.

Ranieri Antonio, pretore del mandamento di Norcia, è tramutato al mandamento di Osimo.

Dalla Torre Enrico, pretore del mandamento di Magliano Sabino, è tramutato al mandamento di Corinaldo.

Watson Enrico, pretore del mandamento di Montefalco, è tramutato al mandamento di Magliano Sabino.

Marini Antonio, pretore del mandamento di Corinaldo, è tramutato al mandamento di Montefalco.

Mastrangelo Vincenzo, pretore del mandamento di Montemurro, è tramutato al mandamento di Maratea.

Giordano Giuseppe, pretore del mandamento di Bonefro, è tramutato al mandamento di Guardia Sanframondi.

Garofali Giovanni Battista, pretore del mandamento di Castellabate, è tramutato al mandamento di Calvello.

Marrullier Giuseppe, pretore del mandamento di Capaccio, è tramutato al mandamento di Calabritto.

Califano Giuseppe, pretore del mandamento di Accadia, è tramutato al mandamento di Capaccio.

Lumia Filippo, pretore del mandamento di Calabritto, è tramutato al mandamento di Accadia.

Ponzoni Carlo Emilio, pretore del mandamento di Taverna, è tramutato al mandamento di Verbicaro.

Migliaccio Giovanni, pretore del mandamento di Cropani, è tramutato al mandamento di Maida.

Pagliani Giuseppe, pretore del 1° mandamento di Spezia, è tramutato al mandamento di San Casciano in Val di Pesa.

Severi Giuseppe, pretore del mandamento di Fanano, è tramutato al 1° mandamento di Spezia.

Tarozzi Giovanni, pretore del mandamento di Fosdinovo, è tramutato al mandamento di Gallicano.

Bianchi Modesto, pretore del mandamento di Gallicano, è tramutato al mandamento di Fosdinovo.

Baciocchi Ettore, pretore del mandamento di Castiglion Fiorentino, è tramutato al mandamento di Fanano.

Gatteschi Domenico, pretore del mandamento di San Marcello Pistojese, è tramutato al mandamento di Castiglion Fiorentino.

Villanova Giusti Roberto, pretore del mandamento di Dicomano, è tramutato al mandamento di San Marcello Pistojese.

Debolini Giovanni Battista, pretore del mandamento di Figline Valdarno, è tramutato al mandamento di Dicomano.

De Giovanni Michele, pretore del mandamento di Marradi, è tramutato al mandamento di Figline Valdarno.

Morara Francesco, pretore del mandamento di Santa Fiora, è tramutato al mandamento di Marradi.

Ciabattini Augusto, pretore del mandamento di Prato, è tramutato al mandamento di Volterra.

Maestri Gustavo, pretore del mandamento di Volterra, è tramutato al mandamento di Prato.

Rosini Sebastiano, pretore del 2° mandamento di Firenze, è tramutato al 3° mandamento di Firenze.

Ruggiero Giuseppe, pretore del mandamento di Bella, è tramutato al mandamento di Melfi.

Vita Rizzuti Pellegrino, pretore già titolare della soppressa pretura di Sambuca Zabut, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 maggio corrente ed è destinato al mandamento di Petralia Sottana, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Dozzi Vito Innocenzo, pretore già titolare della soppressa pretura di Ielsi, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 maggio corrente ed è destinato al mandamento di Santa Croce di Magliano, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Basevi Lazzaro, pretore già titolare della soppressa 4ª pretura di Firenze, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1892, ed è destinato al 2° mandamento di Firenze, con l'attuale stipendio di lire 2500.

Arata Paolo, pretore già titolare della soppressa pretura di Buccheri, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 maggio corrente ed è destinato al mandamento di Palazzolo Acreide, con l'attuale stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di Mirabella Imbaccari per l'aspettativa del pretore Mostaccio Pietro.

Capecelatro Domenico, pretore già titolare della soppressa pretura di Pico, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 16 maggio corrente ed è destinato al mandamento di Tricarico, con l'attuale stipendio di lire 2420.

Calvelli Domenico, pretore già titolare del mandamento di Vittoria, in aspettativa per motivi di salute, è richiamato in servizio dal 16 aprile 1892, ed è tramutato al mandamento di Scordia.

Dorigo Benedetto, pretore già titolare del mandamento di Alessano, in aspettativa per motivi di salute, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri sei mesi dal 1° giugno 1892, con l'assegno del quarto dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Casoli.

Canepa Giuliano, pretore del mandamento di Sesta Godano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 16 maggio 1892, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Sesta Godano.

Origlia cav. Maggiorino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montechiaro d'Asti, pel triennio 1892-1894.

Procopio Saverio, già vice pretore nel mandamento di Gasperina, è nominato vice pretore nello stesso mandamento di Gasperina, pel triennio 1892-94.

Gullino Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Orbassano, pel triennio 1892-94.

Bermani Alessandro, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Novara, pel triennio 1892-94;

Chechucci Guido, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Albano Laziale, pel triennio 1892-94;

Volini Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Trivigno, pel triennio 1892-94.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Zorzato Attilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Padova-Campagna;

da Rossi Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del II mandamento di Cremona;

da Carusso Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Finaborgo;

da Pellicano Luciano, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Reggio Calabria;

da Parodini Giovanni, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Levanto.

Con decreti ministeriali del 5 maggio 1892:

Garosci Girolamo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di S. Remo, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Mellini Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Marini Donato, aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Vallo, è temporaneamente applicato all'ufficio del pubblico ministero presso il tribunale medesimo.

Con decreti ministeriali del 6 maggio 1892:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5,000 dal 1° maggio 1892, il signor Pisenti comm. Pietro, presidente di sezione della corte d'appello di Venezia.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 7,000 dal 1° maggio 1892, il signor Romeo cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Napoli.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5,000 dal 1° maggio 1892 i signori:

Varron Lodovico, presidente del tribunale di Bobbio;

Spediacci Giulio, presidente del tribunale di Lucca;

Garofalo cav. Raffaele, presidente del tribunale di Pisa.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 3,500 dal 1° maggio 1892 i signori:

De Falco Francesco Paolo, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;

Venturi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Forlì.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria con lo stipendio di lire 5,000 dal 1° maggio 1892 il signor Miletti cav. Francesco Saverio, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Vallo della Lucania.

È concesso l'aumento del decimo in lire 700, sull'attuale stipendio di lire 7000, dal 1° maggio 1892, al signor Scalfaro cav Orazio, consigliere della corte d'appello di Catanzaro.

È concesso l'aumento del decimo in lire 600 sull'attuale stipendio di lire 6000, dal 1° maggio 1892 ai signori:

Botta cav. Antonio, consigliere della corte d'appello di Brescia;

Clerici cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Milano;

Magliani cav. Giovanni, consigliere della corte d'appello di Genova;

Giorgi cav. Francesco, consigliere della corte d'appello di Bologna;

Scorcelletti cav. Luigi, consigliere della sezione di corte d'appello in Macerata;

Alaggia cav. Cesare, consigliere della corte d'appello di Roma;

Carvelli cav. Giuseppe, consigliere della corte d'appello di Napoli;

Romano cav. Filippo Maria, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro.

È concesso l'aumento di lire 100 sull'attuale stipendio di lire 3500 dal 1° maggio 1892 al signor Rispo Achille, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300 sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° maggio 1892, al signor Cestari cav. Tommaso, giudice del tribunale civile e penale di Avellino.

È concesso l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, dal 1° maggio 1892 ai signori:

Massara Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Catanzaro;

Cappuccio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Messina;

La Pegna Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;

Tinelli Valentino, giudice del tribunale civile e penale di Taranto.

È concesso l'aumento sessennale sullo stipendio da lire 2500 a lire 2750 dal 1° maggio 1892, ai signori:

Perini Alessandro, pretore del mandamento di Loreto;

Di Valvasone Massimiliano, pretore già titolare della soppressa pretura di Ticineto, in disponibilità dal 1° gennaio 1892.

A Candido Giuseppe, pretore del mandamento di Atina, è aumentato lo stipendio da lire 2200 a lire 2420, dal 1° febbraio 1892.

È concesso l'aumento sessennale sullo stipendio da lire 2200 a lire 2420 dal 1° maggio 1892, ai signori:

Ricci Fredîano, pretore del mandamento di Borgo a Mozzano;

Ramella Agostino, pretore del mandamento di San Pier d'Arena;

Giordano Giuseppe, pretore del mandamento di Guardia Sanframondi;

Bertinaria Augusto, pretore del mandamento di Azeglio;

Ranieri Antonio, pretore del mandamento di Osimo;

Capobianco Emilio, pretore del mandamento di Palazzo San Gervasio;

Gallotti Alfredo, pretore del mandamento di Imola;

Bonifazi Ugo, pretore del mandamento di Magione;

Santucci Filippo, pretore del mandamento di Noci;

Palma Salvatore, pretore del mandamento di Altavilla Irpina;

Carleo Michele, pretore del mandamento di San Giorgio la Montagna;

Guaraldi Defendo, pretore, già titolare della soppressa pretura di Bagnacavallo, in disponibilità dal 1° gennaio 1892;

Viani Giuseppe, pretore, già titolare della soppressa pretura di Verdello, in disponibilità dal 1° gennaio 1892;

Genova Roberto, pretore del mandamento di Afragola;

Eula Luigi, pretore del mandamento di Bargo;

Lombardi Luigi, pretore del mandamento di Serracapriola;

Bogliolo Ettore, pretore del mandamento di Villalvernia;

Amalfi Gaetano, pretore del mandamento di Torre Annunziata;

Lanzalone Federico, pretore del mandamento di Atessa;

Spagnuolo Vincenzo, pretore del mandamento di Vallo della Lucania;

Colle Alfredo, pretore del mandamento di Casalbordino;

Coppi Torquato, pretore del mandamento di Massa;

Gorace Giovanni Battista, pretore del 3° mandamento di Catania;

Gargia Nicola, pretore del mandamento di Moliterno;

Rotolo Angelo, pretore del mandamento di Canosa di Puglia;

Lorido Carlo, pretore del mandamento di Campobasso;

Messea Luigi Teodoro, pretore del 6° mandamento di Torino;

Cammarota cav. Ferdinando, pretore del mandamento di Montoro Superiore;

Orsini Enrico, pretore del mandamento di Boscotrecase;

Ferri Giacomo, pretore del mandamento di Alba;

Conti Demetrio, pretore del mandamento di Ceriana;

Bertolli Tommaso, pretore della pretura urbana di Livorno.

Con Regi decreti dell'8 maggio 1892:

Venturini comm. Federico, procuratore generale presso la corte d'appello di Catanzaro, è tramutato a Venezia, col suo consenso.

Quarta comm. Oronzo, sostituto procuratore generale presso la corte di cassazione di Roma, provvisoriamente applicato all'avvocatura generale erariale per esercitarvi le funzioni di sostituto avvocato generale erariale, cessa dalla detta applicazione dal giorno 16 corrente.

Rauty Nicola, pretore del mandamento di Oppido Mamertina, è tramutato al mandamento di Monteleone di Calabria.

Disposizioni *fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:*

Con decreto ministeriale del 31 marzo 1892, registrato alla corte dei conti il giorno 3 maggio corrente.

A Malerba Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Catania, sono assegnate lire 110, a compimento del decimo, di lire 130, sull'annuo stipendio di lire 1300, a decorrere dal 1° dicembre 1890.

Con Regi decreti del 5 maggio 1892:

Anghinolli cav. Anselmo, cancelliere della corte d'appello di Milano, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte di cassazione.

Sismondo cav. Giovanni, cancelliere della corte d'appello di Firenze, è tramutato alla corte d'appello di Milano, a sua domanda.

Greco cav. Raffaele, vice cancelliere della corte di cassazione di Roma, è nominato cancelliere della corte d'appello di Firenze, coll'annuo stipendio di lire 4500.

Aliprandi Emilio, vice cancelliere della corte di appello di Milano, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di corte d'appello.

Valazzi Giulio, cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari, in servizio da oltre dieci anni, è, in seguito a sua domanda, collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, per la durata di mesi sei, coll'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio, a decorrere dal 16 maggio 1892.

Zanghieri Virginio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Roma, è incaricato delle funzioni di cancelliere del tribunale civile e penale di Massaua, coll'annuo assegno di lire 6000 sul bilancio della colonia, cessando dal percepire lo stipendio di vice cancelliere a decorrere dal 1° giugno 1892.

Ginatta Cristofaro, cancelliere della pretura di Aulla, è tramutato alla pretura di Santo Stefano d'Aveto.

Bionda Fiorenzo, cancelliere della pretura di Fosdinovo, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia, a sua domanda.

Bernabò Stefano, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Lavagna, applicato a quella di Chiavari, è tramutato alla pretura di Aulla, cessando dall'applicazione.

Reisoli Camillo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Piazza al Serchio, applicato a quella di Aulla, è tramutato alla pretura di Fosdinovo, cessando dall'applicazione.

Tarozzi Giovanni, cancelliere della 2ª pretura di Padova, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Mantella Carlo, vice cancelliere della pretura di Monteleone Calabro, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di pretura.

Bianco Luigi, cancelliere della pretura di Decimomannu, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 numero 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892, e gli è conferito il titolo ed il grado onorifico di cancelliere di tribunale.

Celeri Alessandro, cancelliere della pretura di Edolo, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892.

Razzetti Lorenzo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Sciolze, applicato a quella di Chivasso con decreto 7 marzo 1892, registrato alla Corte dei conti il 24 stesso mese, è dichiarato renunziante allo stato di disponibilità e dispensato da ulteriore servizio a datare dal 23 aprile 1892 in base al disposto dell'articolo 7 del regio decreto 17 dicembre 1891 n. 685, per non aver assunte le funzioni nel termine di legge, salvo il di lui diritto a indennità o pensione.

Bianchi Antonio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di di Barlassina, applicato alla 1ª pretura di Monza, è tramutato alla pretura di Erba, a sua domanda, cessando dall'applicazione.

De Feo Florindo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Grotte, applicato al tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla pretura di Voltuara Irpina, cessando dall'applicazione.

Casanova Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di S. Donato d'Enza, è tramutato alla pretura di Bonefro.

Ceschi Amilcare, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Guiglia, è tramutato alla pretura di Andretta.

Messori Luigi, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Reggiolo, è tramutato alla pretura di Lagonegro.

Marini Cesare, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Cortemaggiore, è tramutato alla pretura di Frosolone.

Casale Pasquale, cancelliere della pretura di Amelia, è tramutato alla pretura di Castiglione del Lago.

Spagnoli Giovanni, cancelliere della pretura di San Ginesio, è tramutato alla pretura di Amelia, a sua domanda.

Sbardelli Alessandro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Potenza Picena, è tramutato alla pretura di S. Ginesio.

Alvino Alessandro, cancelliere della pretura di Frosolone, è tramutato alla pretura di Carovilli.

Cesarini Francesco Paolo, sostituto segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Alvito, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Marchetti Tommaso, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Napoli, è nominato reggente il posto di cancelliere della pretura di Gimigliano, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Con decreti ministeriali del 5 maggio 1892:

Rossi Gioacchino, vice cancelliere aggiunto alla corte di cassazione di Roma, è nominato vice cancelliere della corte medesima, coll'annuo stipendio di lire 3500.

Arcidiacono Gaetano, cancelliere già titolare della pretura di Santa Ninfa, in disponibilità per soppressione d'ufficio, ed applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato vice cancelliere dello stesso tribunale di Caltanissetta, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Barbieri Francesco, cancelliere della pretura di Erba, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1800.

Volpi Silvestro Paolo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato al tribunale civile e penale di Ancona.

Villamaina Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio, ai termini dell'articolo 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892.

Ferrante Vincenzo, cancelliere della pretura di Gimigliano, applicato alla cancelleria della corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 2200, cessando dall'applicazione.

Burlo Bartolomeo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Finalborgo, è tramutato al tribunale civile e penale di Chiavari.

Bondenari Nicola, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Chiavari, è tramutato al tribunale civile e penale di Finalborgo.

Romanelli Guglielmo, cancelliere della pretura di Castiglione del Lago, è, in seguito a sua domanda, nominato vice cancelliere del tri-

bunale civile e penale di Urbino, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Palma Antonio, vice cancelliere della soppressa pretura di Massalubrense, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Brusa Filippo, vice cancelliere della pretura di Corniglio, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 febbraio 1892, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 febbraio 1892, e tramutato alla 6ª pretura di Milano.

Vatrella Gennaro, vice cancelliere della pretura di Sambiase, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Genovesi Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Palmi, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Ardore, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Tommasone Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lucera, è nominato reggente il posto di vice cancelliere nello stesso tribunale, coll'attuale stipendio di lire 1430.

Novarese Napoleone, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato vice cancelliere della 7ª pretura di Milano, coll'attuale stipendio di lire 1,300.

Pascoli Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Comelico Inferiore, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Tolmezzo, coll'attuale stipendio di lire 1,430.

Consiglio Antonino, vice cancelliere della 2ª pretura di Messina, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'articolo 1, lettera B, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892.

Zannelli Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catania, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Nicastro, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Bilotti Ferdinando, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Catanzaro, è nominato vice cancelliere della pretura di Sambiase, coll'annuo stipendio di lire 1,300.

Con decreti ministeriali del 6 maggio 1892:

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1892, coll'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Ranieri Francesco Maria, sostituto segretario della procura generale presso la corte di cassazione di Roma.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1892, coll'annuo stipendio di lire 3000:

Manca Francesco, vice cancelliere della corte d'appello di Cagliari.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° maggio 1892, coll'annuo stipendio di lire 4000:

Cuccurullo Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone;

Nazzari Amadeo, cancelliere del tribunale civile e penale di Vicenza.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, a datare dal 1° maggio 1892, coll'annuo stipendio di lire 3500, cessando dal percepire il decimo sullo stipendio precedente:

Cenni Luigi, cancelliere del tribunale civile e penale di Aquila.

Burco Giacomo, cancelliere del tribunale civile e penale di Udine.

Con decreti ministeriali del 9 maggio 1892:

Ronsisvalle Pietro, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Licodia Eubea, applicato a quella di Grammichele, cessa da tale applicazione ed è destinato a prestare servizio nella 3ª pretura di Catania.

Peyrard Enrico, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Introbbio, è applicato alla 6ª pretura di Milano.

Binda Paolo, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura del 2° mandamento di Crema, è applicato alla pretura di Crema.

Stucchi Giuseppe, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Robecco d'Oglio, è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Cremona.

Castagna Alessio, cancelliere in disponibilità della soppressa pretura di Sospiro, è applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Mantova.

(I cancellieri sopranominati assumeranno servizio presso gli uffici, ai quali furono applicati, anche senza la presentazione del decreto di applicazione, ottemperando agli ordini che riceveranno dai rispettivi primi presidenti e procuratori generali).

Con decreti ministeriali del 10 maggio 1892:

Martino Abelardo, vice cancelliere della pretura di Forlì del Sannio, è, in seguito a sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1°, lettera *B*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, con decorrenza dal 1° giugno 1892.

Fontana Salvatore, vice cancelliere della pretura di Mussomeli, è tramutato alla pretura di Racalmuto, a sua domanda.

Tosco Antonino, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Castellammare del Golfo, coll'annuo stipendio di lire 1300.

Sabatino Pasquale, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere della pretura di Mussomeli, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Martinez Angelo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale, di Girgenti, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Monaco Francesco, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Palermo, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Trapani, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Capolongo Francesco Saverio, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, appartenente al distretto della corte d'appello di Napoli, è nominato sostituto segretario aggiunto della procura generale presso la sezione di corte d'appello in Potenza, con l'annuo stipendio di lire 1,300.

Alla famiglia di Polce Giovanni, cancelliere della pretura di Gissi, sospeso dalla carica, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 1,600, con decorrenza dal 1° maggio 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Gissi con quietanza di Alberico Eufemia, moglie del detto funzionario.

Alla famiglia di Malagoli Ettore, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Varallo, sospeso dall'ufficio, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue lire 2,000, con decorrenza dal 1° maggio 1892 fino al termine della sospensione, da esigersi in Varallo con quietanza di Angiolini Elvira, moglie del detto funzionario.

Disposizioni *fatte nel personale dei notari:*

Con decreti ministeriali del 6 maggio 1892:

È concessa:

al notaro Brienza Eugenio, una proroga sino a tutto il 21 ottobre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Serrastretta;

al notaro Allegrini Gio. Battista, una proroga sino a tutto il 14 settembre p. v. per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Tregnago.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:*

ESERCITO PERMANENTE.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Andreotti Antonio, sottotenente legione Napoli, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° giugno 1892.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Avanzini Filippo, capitano distretto Brescia, collocato in posizione ausiliaria, per sua domanda, dal 1° giugno 1892.

Guzzardi Francesco, id., in aspettativa a Palermo, richiamato in servizio al 31 fanteria.

Supino Giuseppe, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio a Bologna, trasferito in aspettativa per riduzione di corpo.

Monticelli Alfonso, tenente 56 fanteria, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Iandolo Pasquale, id. (personale delle fortezze), addetto comando fortezza. Capua (nato nel 1854), accettata la dimissione dal grado.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Castagnola cav. Luigi, colonnello comandante l'11 artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 maggio 1892, ed inscritto nella riserva.

Calichiopulo Antonio, tenente in aspettativa a Torino, richiamato in servizio e destinato al 26 artiglieria.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Damiani Vincenzo, sottotenente medico in aspettativa per motivi di famiglia a Tivoli, dispensato, per sua domanda, dal servizio effettivo, ed inscritto fra gli ufficiali medici di complemento dell'esercito permanente (distretto Roma)

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Mandelli cav. Vittorio, tenente colonnello di fanteria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di colonnello di cavalleria.

Galli cav. Bernardo, id. id, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892, ed inscritto nella riserva.

Piolatto cav. Pietro, id. id, id. id. id.

Pertusati nob. Massimiliano, maggiore id, id. id. id.

Parea cav. Carlo, id. id., id. id. id.

Piazza cav. Pietro, id. id., id. id. id.

Nesi Guglielmo, capitano d'artiglieria, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Romagnoli Alberico, id. fanteria, id. id. id. inscritto nella riserva col grado di maggiore.

Ripa Pietro, id. id., id. id. id. ed inscritto nella riserva.

Gossi cav. Francesco, id. id.. collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892 ed inscritto nella riserva.

Pisani cav. Beniamino, id. id., id. id. id.

Balestra Carlo, tenente id., collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892 ed inscritto nella riserva col grado di capitano.

Ottaviano Marcello, id. id., id. id. id.

Montanaro cav. Pasquale, id. id., id. id. id.

Basile Vincenzo, id. id., id. id. id.

Correr Carlo, capitano contabile, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età, dal 16 maggio 1892 ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Abeniacar Gustavo, sottotenente fanteria, distretto Livorno, laureato in medicina e chirurgia, trasferito nel corpo sanitario in qualità d sottotenente medico di complemento, distretto Livorno.

Benedettelli Lelio, militare di 2ª categoria, in congedo illimitato, laureato in medicina e chirurgia, 7ª compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento ed assegnato effettivo al distretto Ascoli Piceno, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Ancona dal 1° ottobre 1892.

Fittipaldi Emilio Ugo, id. id. id. distretto Potenza, id. id. id., distretto Napoli id. id. presso l'ospedale militare di Napoli dal 1° giugno 1892.

De Ruggiero Stefano, soldato 24 artiglieria, nominato sottotenente veterinario di complemento (art. 1° lettera *f*, legge 26 giugno 1882 n. 830), destinato effettivo al distretto di Napoli ed assegnato al 13 artiglieria; nel tempo stabilito dal § 294 dell'istruzione complementare al regolamento sul reclutamento dovrà ultimare la propria ferma di leva.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Rubino Giovanni Battista, tenente complemento 2 alpini, nato nel 1856, accettata la dimissione dal grado.

Segala Pietro, distretto Catania, id. id.

Giovannelli Enrico, id. id. Siena, nato nel 1854, id. id.

Spagna Faustino, sottotenente id. Livorno, nato nel 1854, id. id.

Nozzoli Federico, id. id., Roma, nato nel 1857, id. id.

Montaldo Vittorio, id. id. Cagliari, id. id.

Palomba Francesco, sottotenente medico di milizia territoriale, 10ª compagnia sanità, nominato sottotenente medico di complemento alla milizia mobile ed assegnato effettivo al distretto Napoli, con l'obbligo di prestare i tre mesi di servizio prescritti dalla legge presso l'ospedale militare di Napoli dal 1° agosto 1892.

MILIZIA TERRITORIALE.

Con R. decreto del 3 maggio 1892:

Viansson-Ponte conte Carlo, maggiore 37° batt. Milano, accettata la dimissione dal grado.

Croce Michele, tenente 170° id. Foggia, id. id.

Latini Luigi, id. 215° id. Frosinone, id. id.

Caristo Francesco, id. 258° id. Barletta, nato nel 1854, id. id.

Festa Domenico, id. 241° id. Avellino, id. id.

Ferrajuolo Pasquale, id. 266 id. Lecce, id. id.

Dalla Costa Angelo, sottotenente 65° id. Cremona, id. id.

Garuti Giuseppe, id. distretto Chieti, id. id.

Scopetani Paolo, id. 187° batt. Siena, id. id.

Carbutti Gaetano, id. 319° id. Sassari, id. id.

Lucente Pasquale, id. 235° id. Nola.

Fragapane Francesco, id. 301° id. Caltanissetta, id. id.

I sottoindicati cittadini, laureati in medicina e chirurgia, aventi i requisiti determinati dal R. decreto 8 aprile 1888, sono nominati sottotenenti medici nella milizia territoriale, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata:

Capilongo Luigi, dimorante a Benevento, 10ª compagnia di sanità.

Stampa Umberto, id. Roma, 207° battaglione Orvieto.

Della Valle Claudio, id. Roma, 9ª compagnia di sanità.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Fontana cav. Augusto, maggiore cavalleria residente a Belgirate, dispensato per constatata infermità da ogni servizio eventuale.

Chiapusso cav. Achille, id. carabinieri reali id. a Susa, id. id. id.

Rossi Giovanni, tenente id. id. a Nuoro, id. id. id.

IMPIEGATI CIVILI.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Frascaroli dott. Federico, vice segretario di 2ª classe nel Ministero della guerra, collocato in aspettativa per infermità, coll'annuo assegno di lire 666, dal 1° maggio 1892.

Con R. decreto dell'8 maggio 1892:

Isnaldi cav. Antonio, ragioniere capo di artiglieria di 2ª classe, fonderia di Genova, collocato in aspettativa per infermità temporarie comprovate, coll'annuo assegnamento di lire 2250.

Morettino Giacomo, ragioniere principale d'artiglieria di 2ª classe in aspettativa a Roma, richiamato in servizio all'ufficio di revisione delle contabilità militari.

Pensioni *liquidate dalla Corte dei conti:*

Con deliberazioni del 30 marzo 1892:

Pelleri Carlotta, ved. di Castagnola Stefano, lire, 4333.
Parrini Amelia, ved. di Volpe Alfonso, lire 343,66.
Artemisia Lazzaro, operaio militare, lire 300.
Polimini o Pollimini Carlotta, ved. di De Santi Raffaele, lire 380.
De Angelis Genoveffa, orfana di Nunziante, lire 191,66.
Minutolo Pietro, topografo militare, lire 3520.
Carracino Gabriele, impiegato governativo passato al servizio provinciale, lire 1280.
A carico dello Stato, lire 341,36.
A carico della provincia di Chieti, lire 938,64.
Giglio Fiorentina, ved. di Mercogliano Domenico, lire 264.
Asquini Enrico, capitano medico, lire 2260.
Pruneti Antonio, brigadiere nei carabinieri, lire 672.
Schiroli Giovanni, maresciallo nei carabinieri, lire 838.
Borghesio Giovanni o Gio. Batta, soldato, lire 405.
Caselli Eugenia, ved. di Cugia di S. Orsola Carlo, lire 2400.
Milanese Gio. Batta, furier maggiore, lire 567.
Della Mura M.ª Domenica, ved. di Cervone Pasquale, lire 280,36.
Lievre Camillo, tenente contabile, lire 1546.
Ferrari Carlo, maggiore d'artiglieria, lire 3520.
Duca M.ª Domenica, ved. di Dolci Giuseppe, Dolci Emilia Enrica e Gio. Batta., orfani del suddetto, lire 131,58.
Tavera Giuseppa, ved. di Messala Francesco, indennità, lire 3311.
Riccardi o Riccardo Massimiliano, maresciallo di finanza, lire 980.
A carico dello Stato, lire 584,09.
A carico del municipio di Napoli, lire 395,91.
Gazzera Pietro, furier maggiore, lire 771.
Dal Molin M.ª Luigia, ved. di Ponti Bortolo, lire 0,51 851|1000 giornalieri.
Marconi Umberto, operaio d'artiglieria, lire 400.
Pisapia Domenico, operaio d'artiglieria, lire 364,50.
Grava Luigi, brigadiere nei carabinieri, lire 708.
Biondi Vincenzo, ufficiale telegrafico, lire 2200.
Iacobellis Costanzo, ved. di Mazza Luigi, lire 302,33.
Arenaro Adele, ved. di De Crescenzo Giovanni, lire 551.
Picardi Luigi, soldato, lire 300.
Vecchio Antonio, appuntato d'artiglieria, lire 300.
Pissarello M.ª Emanuela, ved. di Berio Paolo, lire 753,33.
Trussardi Andrea, furier maggiore, lire 721,20.
Lavezzo Martino, capitano di fanteria, lire 2984.
Berardi Antonio, capitano di fanteria, lire 2717.
Tortora Pasquale, maestro carpentiere nei RR. Equipaggi, lire 856.
Blandino Giuseppe, carabiniere, lire 360.
Piano Bernardo, tenente di fanteria, lire 666 per anni 5 e mesi sei.
Fumagallo Margherita, vedova di Gavetti Giuseppe, lire 588.
Bortolotti Carlo, orfano di Osvaldo, indennità, lire 3377.
Zimei Luigi, cancelliere di pretura, indennità, lire 3333.
Trippetti Sara, vedova di Stroppolatini Berardo, lire 531,33.
Calbo Carlo, ispettore di finanza, lire 3217.
Olivieri Isabella, orfano di Lorenzo, lire 1638.
Gramaglia Francesco, inserviente del Genio civile, lire 715.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Tiro a segno nazionale.

L'*Atto* n. 161 del 5 agosto 1889 è sostituito dal presente:

Per rendere più precisa ed uniforme l'applicazione delle disposizioni contenute negli articoli 16 e 40 del regolamento sul tiro a segno nazionale, in relazione ai numeri 231 e 232 del Compendio in data 17 maggio 1885, si ravvisa opportuno stabilire quanto in appresso:

1. All'ufficiale delegato dall'autorità militare a far parte della presidenza delle società di tiro a segno nazionale, appartiene l'ufficio di direttore del tiro e delle esercitazioni militari;

2. Questo ufficiale sarà scelto fra gli ufficiali in congedo, possibilmente fra gli ufficiali superiori, residenti nel comune ove ha sede la società od in un comune viciniore;

3. Nei piccoli mandamenti o comuni, ove non si trovasse un ufficiale in congedo, la carica di direttore del tiro e delle esercitazioni militari sarà affidata ad un sottufficiale in congedo;

4. Gli ufficiali in congedo delegati a far parte delle presidenze delle società del tiro a segno nazionale (ed in mancanza i sottufficiali) sono nominati dai comandanti di corpo d'armata su proposta fatta gerarchicamente dai comandanti di distretto militare;

5. All'ufficiale (o sottufficiale) direttore del tiro e delle esercitazioni militari non è dovuto in verun caso retribuzione o stipendio fisso. Egli però ha diritto al rimborso delle spese che deve incontrare per trasferirsi ai campi di tiro, quando questi sieno in località lontana dal luogo di sua residenza.

Tali spese saranno inscritte nella parte ordinaria del bilancio della rispettiva società del tiro a segno nazionale;

6. Per le società, per le quali il comandante del corpo d'armata non abbia potuto nominare un ufficiale o sottufficiale in congedo a far parte della presidenza locale, i presidenti delle società stesse delegano le attribuzioni di direttore del tiro e delle esercitazioni militari ad uno dei membri dell'ufficio di presidenza od anche ad un socio, rendendone informato, per mezzo del comandante del distretto militare, il comandante del corpo d'armata nel cui territorio la società è costituita.

Disposizione transitoria.

Le prescrizioni di cui ai numeri 2 e 3 avranno effetto col 1° gennaio 1893, od anche prima per quelle società che, per scaduto biennio, debbono rinnovare l'ufficio di presidenza. In conseguenza i comandanti di corpo d'armata provvederanno in tempo per le nomine dei direttori di tiro e delle esercitazioni militari.

Roma, 5 maggio 1892.

Il Ministro della Guerra
PELLOUX.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto in forma di scrittura privata, firmato a Londra il 9 marzo 1892, registrato a Milano il 12 aprile 1892 al n. 12407, volume 565, foglio 131 del registro atti privati, la Maxim Gun Co. Limited, in liquidazione, a Londra, cessionaria dal sig. Maxim Hiram Stevens della privativa industriale a questo rilasciata coll'attestato del 2 luglio 1885, vol. 36. n. 367, della durata di *quindici* anni, dal 30 giugno 1885, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti nelle armi da fuoco e nelle munizioni relative »; ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Maxim Nordenfeld Guns et Ammunition Co. Limited a Londra, tutti e singoli i diritti derivanti dalla detta privativa.

Il trasferimento dal sig. Maxim H. S. alla Società attualmente ce-

dente, fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 18 settembre 1888 n. 220.

Il contratto superiormente accennato, del 9 marzo 1892, presentato alla Prefettura di Milano il 21 aprile 1892, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato presso lo Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1138 del registro trasferimenti.

Roma, li 14 maggio 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto in forma di scrittura privata, firmato a Londra il 9 marzo 1892, registrato a Milano il 12 aprile 1892, al n. 12407, volume 565, fog 131 del reg. atti privati, la « Maxim Gun Co. Limited », in liquidazione, a Londra, cessionaria dal sig. Maxim Hiram Stevens della privativa industriale a questo rilasciata coll'attestato del 23 febbraio 1886, vol. 38, n. 309 della durata di *sei* anni a datare dal 31 marzo 1886, pel trovato dal titolo: « Perfezionamenti relativi alle armi da fuoco meccaniche (mitragliatrici) ed altro, ed alle munizioni relative », ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Maxim Nordenfeld Guns et Ammunition Co. Ld. a Londra, tutti e singoli i diritti derivanti dalla detta privativa.

L'attestato relativo fu prolungato per tre anni con altro attestato del 16 febbraio 1892, vol. 61, n. 153.

Il trasferimento dal sig. Maxim H. S. alla Società attualmente cedente, fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 18 settembre 1888 n. 220.

Il contratto superiormente accennato, in data del 9 marzo 1892, presentato alla Prefettura di Milano il 21 aprile 1892, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1139 del registro trasferimenti.

Roma, li 14 maggio 1892.

Il Direttore capo della I Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con contratto in forma di scrittura privata, firmato a Londra il 9 marzo 1892, registrato a Milano il 12 aprile 1892, al n. 12407, volume 565, fog. 131 del reg. atti privati, la Maxim Gun Co. Limited, in liquidazione, a Londra, cessionaria dal sig. Maxim Hiram Stevens della privativa industriale a questo rilasciata coll'attestato del 26 novembre 1887, vol. 46, n. 250, della durata di sei anni a datare dal 31 dicembre 1887, pel trovato dal titolo: *Perfectionnements dans les armes à feu automatiques et autres*, ha ceduto e trasferito, senza alcuna riserva, alla Maxim Nordenfeld Guns et Ammunition Co, Ld. a Londra, tutti e singoli i diritti derivanti dalla detta privativa.

Il trasferimento dal sig. Maxim H. S. alla Società attualmente cedente, fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 17 settembre 1888 n. 219.

Il contratto superiormente accennato, in data 9 marzo 1892, presentato alla Prefettura di Milano li 21 aprile 1892, fu, per gli effetti di cui all'art. 46 della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, registrato all'Ufficio speciale della proprietà industriale, al n. 1140 del registro trasferimenti.

Roma, li 14 maggio 1892.

Il Direttore capo della 1ª divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Acquisto di cavalli stalloni nel Regno.

Per la rimonta dei cavalli stalloni dello Stato, il Ministero, sentito il parere del Consiglio ippico, ha determinato di acquistare nel corrente anno cavalli interi, dell'età non minore di anni 3, cioè nati nel 1889 e negli anni precedenti, esclusi quelli da tiro pesante ed orientali, dei quali i depositi già sono provveduti in misura superiore alla percentuale prescritta, alle seguenti condizioni:

1° Le offerte di vendita, fatte su carta bollata da una lira, dovranno pervenire al Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) entro il giorno 31 luglio 1892, accompagnate dal certificato di nascita del cavallo offerto in vendita, e dalla indicazione delle corse cui avesse preso parte e dei premi conseguiti nelle esposizioni o nei concorsi ippici;

2° La visita dei cavalli stalloni dei quali verrà accettata l'offerta sarà fatta, da apposite Commissioni, nel mese di agosto prossimo venturo, eccettuati i *puro sangue inglesi*, di cui al n. 3, in giorni da determinarsi, a Torino, Alessandria, Brescia, Cremona, Milano Mantova, Udine, Padova, Parma, Ferrara, Ravenna, Pisa, Grosseto, Roma, Caserta, Salerno, Potenza, Foggia, Bari, Lecce, Catanzaro, Catania, Palermo, Sassari e Cagliari. I proprietari degli stalloni offerti in vendita dovranno dichiarare, nelle loro offerte, in quale di queste località intendono di presentare i loro cavalli.

Qualora in uno dei luoghi indicati non dovessero convenire che due soli cavalli stalloni, il Ministero si riserva il diritto di indicare ai rispettivi proprietari la località più vicina nella quale dovranno essere condotti gli stalloni stessi;

3° Tra i cavalli stalloni da acquistarsi, non meno di otto devono essere di *puro sangue inglese*, da destinarsi specialmente all'*incrocio*. La visita dei puro sangue offerti sarà fatta soltanto in Pisa, il 6 novembre p. v., in occasione della riunione di corse della Società Alfea. Per essi le offerte di vendita potranno essere indirizzate al Ministero fino al 31 ottobre 1892;

4° Eccettuati i cavalli che avessero compiute corse pubbliche sotto la Direzione di Società riconosciute, tutti gli altri dovranno, per essere acquistati, sostenere una prova a sella od a tiro. Questa prova, da compiersi colla maggiore velocità di cui è suscettibile il cavallo in esame, sarà regolata dalla Commissione governativa, e si estende sino a metri 2000 per i cavalli da tiro pesante; ed a metri 3000 per tutti gli altri;

5° I cavalli di mantello grigio non saranno acquistati se non quando trattisi di riproduttori di tal pregio da dover fare per essi un'eccezione;

6° Per ogni stallone ritenuto idoneo la Commissione visitatrice indicherà all'offerente il prezzo al quale potrà conchiudersi l'acquisto;

7° I cavalli stalloni, per i quali sarà pattuito l'acquisto, dovranno essere consegnati dai venditori nel giorno che verrà stabilito dal Ministero, al deposito più vicino alla residenza di questi. Prima di effettuare il pagamento gli stalloni rimarranno in osservazione per 30 giorni dalla data della consegna al deposito, per accertare se siano immuni dai vizi, difetti o malattie redibitorie seguenti: amaurosi, bolsaggine, corneggio (sibilo, rantolo), ticchio senza logoramento dei

denti; vizi d'animo (il mordere, il calcitrare e l'adombrarsi); mania periodica o rusticchezza, o restio; affezioni moccio-farcinose; zoppicature croniche intermittenti; capostorno cronico essenziale; oftalmia interna periodica; coliche ricorrenti; epilessia; vertigine essenziale.

Roma, 12 maggio 1892.

Il Direttore generale dell'agricoltura
MIRAGLIA.

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso

Essendo vacanti nella R. Accademia di Belle Arti di Carrara gli uffici di:

Professore di scoltura, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemilasettecento;

Professore di ornato, retribuito con l'annuo stipendio di lire duemila;

Professore di architettura e prospettiva, retribuito con lo stipendio di annue lire duemila;

S'invitano tutti coloro che intendono concorrervi a presentare, non più tardi del 30 giugno p. v, al R. Istituto di Belle Arti di Firenze, che sarà sede dei tre concorsi, la loro domanda scritta su carta da bollo da lira una, e corredata dei titoli e documenti atti a dimostrare la loro capacità all'insegnamento cui aspirano.

Qualora alcuno voglia concorrere a più di una cattedra, dovrà presentare altrettante distinte domande, senza obbligo però di duplicazione di documenti.

I concorrenti all'ufficio di professore di ornato, dovranno, con opportuni documenti, comprovare anche la loro attitudine all'insegnamento della plastica ornamentale.

Il concorso si giudicherà sopra titoli e occorrendo, per esame, da una Commissione di cinque membri nominati dal Ministro.

Roma, addì otto maggio 1892.

Il Ministro
P. VILLARI.

ACCADEMIA
di Scienze Fisiche e Matematiche della Società Reale di Napoli

PROGRAMMA DI CONCORSO.

L'Accademia conferirà, per l'anno 1892, un premio di lire mille all'autore della migliore memoria « *Sulle parti fondamentali della teoria delle sostituzioni, secondo le più recenti generalizzazioni di questa teoria, e delle sue principali applicazioni* ».

La teoria delle sostituzioni, che da principio fu il fondamento delle ricerche intorno alla risoluzione generale delle equazioni algebriche, ha ricevuto in questi ultimi anni un'importantissima generalizzazione, mutandola in *teoria generale delle trasformazioni;* così generalizzata, essa ha dato luogo ad importantissime applicazioni alla geometria, all'analisi infinitesimale (specialmente alla teorica delle equazioni differenziali) ed alla meccanica.

L'Accademia desidera che nelle memorie inviate al concorso sieno svolte, in modo chiaro e conciso, le proprietà fondamentali della teoria generale delle trasformazioni, sviluppando il concetto di *gruppi di trasformazioni,* e mostrandone le più importanti applicazioni.

CONDIZIONI:

1. Le memorie debono essere scritte in italiano, latino o francese, e devono inviarsi al segretario dell'Accademia non più tardi del mese di marzo 1893;

2. Esse non devono portare il nome dell'autore, ma essere distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore;

3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'*accessit* saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale, la quale ha luogo nella prima domenica del gennaio 1894;

4. La memoria premiata sarà pubblicata negli atti dell'Accademia; e l'autore ne avrà cento copie;

5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio dell'Accademia, e soltanto si permetterà di estrarne copia a chi le avrà presentate.

P. G. N. 29576.

S. P. Q. R.

Notificazione

In seguito a nota prefettizia del 9 maggio corrente n. 15931 ed a senso e per gli effetti degli articoli 60 e seguenti della legge 25 giugno 1865 n. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si rende noto che può farsi luogo alla retrocessione dei fondi indicati nell'elenco qui sotto riportato, già espropriati per la costruzione della ferrovia Roma-Orte.

Nei tre mesi successivi alla presente pubblicazione i precedenti proprietari o gli aventi ragione da essi, che intendano riacquistare la proprietà dei fondi anzidetti, dovranno farne espressa dichiarazione da notificarsi per atto d'usciere all'amministrazione espropriante, sotto pena di decadere dalla preferenza che loro accorda la legge.

Roma, dal Campidoglio il 14 maggio 1892.

Il Sindaco
CAETANI.

Il Segretario generale
A. VALLE.

ELENCO DEI FONDI
DISPONIBILI PER LA RETROCESSIONE O VENDITA.

1. Terreno a sinistra della linea Roma-Orte, tra i kilom. 2862 e 2962, al vocabolo Vicolo della Ranocchia, confinante con le proprietà di Monte De Rocchi Antonio, principe Torlonia, e con la sede stradale della ferrovia, allibramento catastale mappa 135 nn. 65 65|1 e 175, superficie in ettari 1.35.73.
2. Terreno prativo, pascolivo e vignato, alla sinistra della linea Roma-Orte, tra i kilom. 3222 e 3555, al vocabolo Prato Colella, confinante colla proprietà del principe Torlonia a tre lati e con la sede stradale, allibramento catastale mappa 47 n. 159, superficie in ettari 0.64.02
3. Terreno alla sinistra dalla linea Roma-Orte, tra i kilom. 8100 e 8250 al vocabolo Villa Chigi e vicolo del Crocefisso, confinante colla proprietà del principe Torlonia a tre lati e con la sede stradale della ferrovia, allibramento catastale mappa 147 numeri 427, 426, 424, 423, 243 e 242, superficie in ettari 1.29.70.

BOLLETTINO METEORICO
DELL UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 maggio 1892.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	1/4 coperto	—	23 4	11 2
Domodossola	1/2 coperto	—	26 4	11 5
Milano	1/4 coperto	—	27 6	14 3
Verona	1/2 coperto	—	24 2	16 0
Venezia	sereno	calmo	24 0	16 2
Torino	1/4 coperto	—	24 5	15 6
Alessandria	sereno	—	25 1	14 3
Parma	1/4 coperto	—	24 5	14 7
Modena	sereno	—	24 2	14 5
Genova	sereno	calmo	24 2	15 9
Forlì	sereno	—	24 0	14 6
Pesaro	sereno	calmo	21 6	10 3
Porto-Maurizio	sereno	calmo	24 0	12 5
Firenze	sereno	—	28 0	11 5
Urbino	sereno	—	19 6	10 3
Ancona	sereno	calmo	23 4	15 8
Livorno	1/1 coperto	calmo	23 4	14 3
Perugia	sereno	—	24 3	13 5
Camerino	sereno	—	19 4	10 4
Chieti	sereno	—	20 8	7 0
Aquila	sereno	—	21 0	8 7
Roma	q. sereno	—	25 0	13 8
Agnone	sereno	—	19 7	9 0
Foggia	nebbioso	—	23 9	11 5
Bari	3/4 coperto	calmo	19 0	12 9
Napoli	3/4 coperto	calmo	23 2	15 5
Potenza	coperto	—	19 0	10 0
Lecce	piovoso	—	21 6	13 5
Cosenza	coperto	—	21 6	9 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	24 6	—
Reggio Calabria	piovoso	mosso	20 0	15 0
Palermo	coperto	calmo	21 4	14 2
Catania	piovoso	mosso	18 0	14 8
Caltanissetta	piovoso	—	16 8	11 0
Siracusa	piovoso	molto agitato	17 7	14 3

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 16 maggio 1892

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . . = 757.8
Umidità relativa a mezzodì . . . . . . = 43
Vento a mezzodì . . . . Ovest debole.
Cielo a mezzodì . . . . quasi sereno.
Termometro centigrado { Massimo = 25°,8. Minimo = 13°,8.
Pioggia in 24 ore: gocce.

Li 16 maggio 1892:

In Europa pressione bassa alle latitudini settentrionali, a 767 mill. nel Golfo di Guascogna, Ebridi 742; Pietroburgo 748; Zurigo 762; Baiona 767.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, pioggie sull'Italia inferiore; temperatura leggermente aumentata al Nord; venti deboli o calma.

Stamane: cielo generalmente sereno al Nord e Centro, coperto o piovoso in Sicilia; venti freschi settentrionali al Sud, calma al Nord; barometro a 758 mill. al Sud della Sicilia, a 761 mill. in Sardegna, da 759 a 760 altrove.

Mare agitato a Malta, Cozzo Spadaro e Siracusa.

Probabilità: venti freschi settentrionali al Sud, deboli vari altrove, cielo nuvoloso con pioggo all'estremo Sud, generalmente sereno con qualche temporale.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

STETTINO, 15. — L'imperatore Guglielmo, nel discorso pronunziato nel pranzo dato iersera dalla provincia, rilevò che la provincia di Pomerania fu sempre strettamente legata alla casa di Hohenzollern.

Anche egli sarebbe certamente entrato, come governatore, secondo l'esempio di suo padre, in relazioni più intime colla provincia, se una tragica sorte non fosse intervenuta.

Soggiunse ricordarsi oggi del quadro plastico fatto in occasione delle sue nozze e rappresentante il combattimento di Pomerania contro il Brandenburgo e chiuse col citare un poema secondo il quale il diavolo stesso non potrà separare il grifone di Pomerania e l'aquila di Brandenburgo.

L'Imperatore ripetè questo voto, gridando: Viva la fedele provincia di Pomerania!

STETTINO, 15. — Dopo di avere assistito al servizio religioso celebrato nella caserma, l'Imperatore è ripartito coi ministri per Danzica.

L'Imperatrice è ripartita per Potsdam.

ROMA, 15. — L'ufficio centrale di meteorologia ha ricevuto il seguente dispaccio da Monte Saraceno, 15:

« Stamane, alle ore 8, fu avvertita una scossa abbastanza forte di terremoto sussultorio, della durata di 5 secondi. »

ATENE. 15. — Le elezioni generali politiche sono incominciate.

L'ordine, finora è perfetto.

PARIGI, 16 — I giornali del mattino commentano la costituzione del Gabinetto Giolitti, pronunciando giudizi generalmente non favorevoli.

ATENE, 16 — Fino a mezzanotte non si conosceva alcun risultato delle elezioni politiche.

Tuttavia non vi ha dubbio che i Tricupisti avranno una splendida vittoria. Essi, su quaranta seggi conosciuti, ne avrebbero 38, fra cui tutti gli undici di Atene.

I Delyannisti sono costernati e prevedono essi stessi la loro sconfitta.

BERLINO, 16 — Il *Boersen Courrier* dice che il Ministero Giolitti è la continuazione in linea retta del Ministero di Rudinì ed esprime la convinzione che occorrano nuove imposte in Italia.

RAVENNA, 16 — Il Duca d'Aosta è ritornato stamane alle ore 8,50 da Firenze.

Probabilmente domani sera assisterà alla rappresentazione dell'*Otello* al Teatro Alighieri.

LONDRA, 16 — I giornali prevedono lo scioglimento della Camera italiana.

Lo *Standard* dice che l'on. Giolitti non ha ambito il potere. Ritiene che la composizione del nuovo Gabinetto italiano non renda prevedibili grandi diminuzioni di spese nei bilanci della guerra e della marina. Soggiunge che probabilmente il paese sarà consultato sulle economie da realizzarsi negli altri dicasteri e spera che la necessità di riduzioni nelle spese sarà francamente affrontata ed attuata.

Il *Daily Graphic* dice che la triplice alleanza rimarrà la base della politica estera italiana.

WASHINGTON, 16 — È qui giunto ed ha ripreso la direzione della Legazione il barone Fava, ministro d'Italia presso il Governo degli Stati Uniti.

CORNIGLIANO-LIGURE, 16 — È scoppiato un incendio nello stabilimento di cardatura dei cotoni Staub, Guyer e Spitz. Non si ha a deplorare alcuna vittima.

Le autorità sono accorse sul luogo. Si distinguono i pompieri di San Pier d'Arena e di Genova.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 maggio 1892.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom.	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0[0 1.a grida	1 genn 92	—	—		— —	94,05 07 1/2 10		— —	
RENDITA 5 0[0 2.a grida		—	—	94,05 94,07 1/2	94 06 1[4			— —	
detta (piccolo taglio)	»	—	—		— —			— —	
detta 3 0[0 1.a grida	1 aprile 92	—	—		— —				
detta 3 0[0 2.a grida	»	—	—		— —			56 87	1/2)
Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—		— —			100 02	1/2)
Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0[0	»	—	—		— —			92 —	
Prestito R. Blount 5 0[0	»	—	—		— —			99 80	
» Rothschild	1 dicem. 91	—	—		— —			102 25	
Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0[0	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» 4 0[0 1.a Emissione	1 aprile 92	500	500		— —			420 —	
» 4 0[0 2.a, 3 a, 4 a, 5.a e 6.a Emiss.	»	500	500		— —			408 —	
» Cred. Fond. Banco S. Spirito	»	500	500	448,75	448 75			— —	
» » » Banca Nazionale 4 0[0	»	500	500		— —			477 —	
» » » » 4 1[2 0[0	»	500	500		— —			485 50	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 92	500	500		— —	649 6i9,25		— —	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —	520		— —	
» » » certif. provv.	1 luglio 91	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 92	1000	750		— —			1315 —	
» » Romana	»	1000	1000		— —			1003 —	
» » Generale	1 luglio 91	500	425		— —	329 29 1/2 30 30 1/2		— —	
» » »	»	500	450		— —			329 —	
» » di Roma	1 genn. 90	500	250		— —			285 —	
» » Tiberina	1 » 89	200	200		— —			22 —	
» » Industriale e Commerciale	1 ottob. 91	500	500		— —			470 —	
» » » » cert. prov.	»	500	400		— —			430 —	
» Soc. di Credito Mobiliare italiano	1 genn. 92	500	400		— —	420 21 22 23 23 1/2	21 1/2 23 24).	— —	
» » di Credito Meridionale	1 » 88	500	500		— —			— —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz	15 aprile 92	500	500		— —	742		— —	
» » Acqua Marcia	1 magg. 92	500	500		— —			1044 — (1)	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 90	500	500		— —	232,50 233		— —	
» » Immobiliare	1 » 92	500	500		— —	172 173		— —	
» » dei Molini e Magaz. Generali	1 luglio 90	250	250		— —			104 —	
» » Telefoni ed App. Elettriche	1 genn. 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	1 » 90	500	500		— —			225 —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	125	125		— —			116 —	
» » Fondiaria Italiana	1 genn. 89	150	150		— —			— —	
» » della Min. e Fond. Antimonio	1 ottob. 90	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 92	500	500		— —			281 —	
» » Metallurgica Italiana	1 » 90	500	500		— —			190 —	
» » della Piccola Borsa di Roma	1 dicem. 91	250	250		— —			210 —	
» » Cautchouc	1 genn. 90	200	200		— —			40 —	
» » An. Piemontese di elettricità	1 » 91	250	250		— —			250 —	
» » Risanamento di Napoli	1 » 92	250	250		— —	183 82 82 1/2 83 3/4		— —	
Azioni Soc. Assicurazioni.									
Az. Fondiario Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			80 —	
» Fondiarie Vita	1 » 91	250	125		— —			235 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0[0 Emiss. 1887-88-89	1 genn. 92	500	500		— —			284 —	
» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro)	1 luglio 91	1000	1000		— —			— —	
» Strade ferrate del Tirreno	1 genn. 92	500	500		— —			436 —	
» Soc Immobiliare	1 ottob. 91	500	500		— —			410 —	
» » 4 0[0	»	250	250		— —			170 —	
» » Acqua marcia	»	500	500		— —			500 50	
» » SS. FF. Meridionali	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Pontebba Alta Italia	1 luglio 91	500	500		— —			— —	
» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0[0	1 aprile 92	500	500		— —			— —	
» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II » »	1 genn. 91	300	300		— —			— —	
» » FF. Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
» » FF. Napoli-Ott. (5 0[0 ; o)	»	250	250		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0[0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a Quotazione Speciale.									
Rendita Austriaca 4 0[0 (oro)	»	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 aprile 92	25	25		— —			— —	

Osservazioni:

Media dei corsi del consolidato Italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

15 maggio 1892.

Consolidato 5 0[0 . . . . . . L. 93 893
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 722
Consolidato 3 0[0, nominale . . . » 57 131
Consolidato 3 0[0 senza cedola, nominale » 55 723

R. TANLONGO, Presidente

(1) Ex div. £. 28,50.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti		Nomin.
3	Francia	90 giorni	— —	— —	102 50
	Parigi	Cheques	— —	— —	103 30
2	Londra	90 giorni	— —	— —	25 83
	»	60 giorni	— —	— —	»
	»	Cheques	— —	— —	»
	Vienna-Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	Cheques	»	»	»

Risposta ai premi } 28 Maggio
Prezzi di compensazione }
Compensazione . . . 30 »
Liquidazione . . . 31 »

Sconto di Banca 5 1[2 0[0. Interessi sulle anticipazioni.

Per il Sindaco: ADOLFO CAVACEPPI.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE APRILE 1892.

Rendita 5 0[0	92 80	Az. Banco di Roma	285 —	Az. S. Mat. Later.	225 —
» 3 0[0	57 30	» Banca Tiberina	30 —	» » Navig. Gen. Italiana	305 —
Obbl. Beni Eccles.	92 —	» » Ind. e Com.	500 —	» » Metallurgica Italiana	210 —
Prest. Rotschild 5 0[0	102 —	» » » Certif.	455 —	» » della Piccola Borsa	210 —
Ob. città di Roma 4 0[0	425 —	» Soc. Cred. Mobil.	385 —	» » Caoutchouc	55 —
» Credito Fondiario Santo Spirito	450 —	» » » Merid.	— —	» » An. Piem. di Elettr.	250 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	480 —	» » Gas stampigl.	740 —	» » Risanamen.	184 —
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1[2 0[0	485 —	» » Acqua Marcia st.	1060 —	» » Fondiar. incendi	85 —
Az. Fer Meridionali	630 —	» » Condot. d'ac.	233 —	» » Fond. Vita	230 —
» » Mediterranee	490 —	» » Gen Illumin.	230 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0[0	410 —
» » » certif.	480 —	» » Tramway Om.	118 —	» » » 4 0[0	170 —
» Banca Nazionale	1300 —	» » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	285 —
» » Romana	1008 —	» » Molini e Magaz. Gen.	80 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	242 —
» » Gen. vers. 425)	318 —	» » Immobiliare	174 —		
» » » » 450)	317 50	» » Fond. Italiana	— —		
		» » Min. Antim.	— —		

TUMINO RAFFAELE, Gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*.